

Regione Lazio

DIREZIONE SEGRETARIO GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2018, n. G17319

Attuazione D.G.R. 20 novembre 2018, n. 684. Formazione delle operatrici dei Centri anti violenza e Case rifugio. Impegno euro 100.000,00 Cap. H41166, missione 12, programma 04. Formazione degli operatori sanitari, socio sanitari, psico-sociali che lavorano nei servizi di emergenza. Impegno euro 300.000,00 di cui euro 235.000,00 Cap. H41166 - missione 12 - programma 04 - es. fin. 2018 ed euro 65.000,00 - Cap. H41930 - missione 12 - programma 04 - es. fin. 2018. Approvazione progetto presentato da LazioCrea e dello schema di convenzione

OGGETTO: Attuazione D.G.R. 20 novembre 2018, n. 684. Formazione delle operatrici dei Centri anti violenza e Case rifugio. Impegno euro 100.000,00 Cap. H41166, missione 12, programma 04. Formazione degli operatori sanitari, socio sanitari, psico-sociali che lavorano nei servizi di emergenza. Impegno euro 300.000,00 di cui euro 235.000,00 Cap. H41166 - missione 12 - programma 04 - es. fin. 2018 ed euro 65.000,00 - Cap. H41930 - missione 12 - programma 04 - es. fin. 2018.

IL SEGRETARIO GENERALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Pari Opportunità;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale, n. 170 del 21 marzo 2018, concernente "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale, n. 171 del 21 marzo 2018, con la quale viene confermato l'incarico di Segretario Generale della Giunta regionale del Lazio al Dr. Andrea Tardiola;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018, come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 252 del 1° giugno 2018, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale ed alla relativa rideterminazione delle competenze delle direzioni regionali;

PRESO ATTO che la sopradetta deliberazione, n. 203/2018, all'art. 3 dell'allegata modifica al regolamento, inserisce tra le competenze del Segretario generale – individuate dall'art. 19-*bis* del r.r. n. 1/2002 - l'attuazione delle politiche di genere, della promozione della diffusione delle condizioni di parità e della cultura delle pari opportunità;

VISTA la direttiva del Segretario general, n. 337598 del 6 giugno 2018, con la quale, al fine di garantire le attività e la funzionalità dell'assetto amministrativo regionale, si dispone la redistribuzione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e delle articolazioni organizzative a responsabilità dirigenziale denominate "Uffici" in base alle declaratorie delle competenze allegate alla citata deliberazione n. 203/2018;

VISTA la direttiva del Segretario generale, n. 409645 del 6 luglio 2018, le cui disposizioni decorrono dal 9 luglio 2018;

VISTA la determinazione dirigenziale, n. G08636 del 9 luglio 2018, con la quale il Direttore della Direzione regionale "Inclusione Sociale", in attuazione delle nuove disposizioni regolamentari e in

recepimento della direttiva del Segretario generale n. 409645 del 6 luglio 2018, sopprime l'Area "*Politiche di Genere*", confermando le posizioni giuridiche ed economiche del personale assegnato;

VISTO l'atto di organizzazione 14 luglio 2018, n. G07684, così come modificato con atto di organizzazione 26 luglio 2018, n. G08159, con il quale il Segretario generale, alla luce delle nuove competenze attribuitegli con la sopracitata deliberazione n. 203/2018, istituisce, nell'ambito della Struttura del Segretariato generale, la struttura organizzativa di base denominata "Pari Opportunità";

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione regionale Affari istituzionali, Personale e sistemi informativi 13 luglio 2018, n. G08906, con la quale, in recepimento della Direttiva n. 409645/2018 sopra citata, viene riassegnato alla Struttura del Segretario generale – Area "Pari Opportunità" il personale già in servizio presso la Direzione regionale "Inclusione Sociale" – Area "Politiche di Genere";

VISTA la determinazione dirigenziale, n. G14335 del 9 novembre 2018, con la quale viene conferito l'incarico al Dirigente dell'Area Pari opportunità del Segretario generale alla dott.ssa Arcangela Galluzzo;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI:

- la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità";
- la legge regionale 4 giugno 2018, n. 3, recante "Legge di Stabilità Regionale 2018";
- la legge regionale 4 giugno 2018, n. 4, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020";
- la deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 265, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 266, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa.";
- l'art. 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2018, n. 310, con la quale sono assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera c), della legge regionale 4 giugno 2018, n. 4;

- la deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 312, concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020, ai sensi dell’articolo 28, comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell’articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;
- la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 372223 del 21 giugno 2018 e le altre, eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2018-2020, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 312/2018;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province” convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;

VISTO il Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, adottato con DPCM 7 luglio 2015;

VISTA la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4, recante “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” ed in particolare l’articolo 33, comma 2 (come modificato con legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17), lettera *u-bis*), il quale stabilisce che la Regione “promuove iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, programma la rete degli interventi, realizza, finanzia e coordina i servizi preposti alla tutela e alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli, in concorso con lo Stato e i comuni, in conformità alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4”.

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale 18 ottobre 2016, n. 614 recante “Legge regionale 19 marzo 2014 n. 4. Recepimento Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dal D.P.C.M. 24 luglio 2014, sancita in sede di Conferenza unificata il 27 novembre 2014 (Rep. Atti 146/CU) Approvazione “Linee guida per l’offerta di servizi, uniformi su tutto il territorio regionale, da parte delle strutture preposte al contrasto della violenza di genere. Requisiti minimi strutturali e organizzativi dei Centri antiviolenza, delle Case rifugio e delle Case di semi-autonomia”.

PRESO ATTO che con DPCM 25 novembre 2016 recante “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» previste dal paragrafo 4 del Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all’articolo 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93” è stato assegnato alla Regione Lazio l’importo di euro 1.118.000,00 per la realizzazione delle azioni previste dal Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere e riportate nel medesimo DPCM;

VISTA la deliberazione 12 dicembre 2017, n. 846 con la quale si dispone la programmazione della somma di euro 1.118.000,00, a valere sul Cap. H41166, Missione 12 prog. 04, es. pluriennale 2018

secondo gli obiettivi e le azioni nella stessa indicati, rinviando a successivo provvedimento la definizione delle modalità di realizzazione e dei soggetti attuatori delle suddette azioni;

PRESO ATTO che con determinazione del Direttore della Direzione regionale Salute e Politiche sociali, n. G18686 del 27 dicembre 2017, i suddetti importi sono stati impegnati sul Cap. H41166, missione 12 programma 04, es. fin. 2018 in favore di creditori diversi (cod. cred. 3805);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del Lazio del 20 novembre 2018, n. 864 recante: “Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, art.5. Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere. Nuova programmazione delle risorse trasferite con DPCM 25 novembre 2016. Importo 1.118.000,00. Missione 12 prog. 04 Cap. H41166 es. fin. 2018” con la quale si dispone una nuova programmazione degli interventi da realizzare secondo le azioni indicate nel medesimo DPCM;

PRESO ATTO che, con la suddetta deliberazione, la Giunta regionale ha disposto, tra le altre, la realizzazione dell’azione relativa alla “Formazione del personale che presta servizio presso i Dipartimenti di emergenza e i pronto soccorso degli ospedali”, suddividendola nei seguenti interventi per gli importi di seguito indicati:

- a. formazione delle operatrici dei delle associazioni che gestiscono i Centri antiviolenza e le Case rifugio del Lazio: importo euro 100.000,00 a valere sulle risorse trasferite con il DPCM 25 novembre 2016, Cap. H41166 es. fin. 2018;
- b. formazione degli operatori sanitari e socio-sanitari che lavorano nei servizi di emergenza: importo euro 300.000,00 di cui euro 235.000,00 a valere sulle risorse trasferite con il DPCM 25 novembre 2016, Cap. H41166 es. fin. 2018 ed euro 65.000,00 quale co-finanziamento regionale a valere sulle risorse del bilancio regionale, Cap. H41930 es. fin. 2018;

PRESO ATTO altresì che con la sopra citata deliberazione la Giunta regionale del Lazio ha disposto l’affidamento della realizzazione dell’intervento a LazioCrea, soggetto in *house* della Regione Lazio che opera nel campo della formazione, dell’aggiornamento, della qualificazione e del perfezionamento del personale dell’amministrazione regionale e di altri soggetti pubblici regionali;

VISTA la determinazione 10 dicembre 2018, n. G16039, relativa al disimpegno della somma di euro 1.118.000,00 sul Capitolo H41166 es. fin. 2018;

VISTA la nota n. 773300 del 4 dicembre 2018, con la quale si richiede a Lazio Crea la presentazione di una proposta progettuale, corredata di un piano finanziario, formulata sulla base delle indicazioni descritte nella medesima nota;

VISTO il Piano di formazione presentato da LazioCrea con nota n. 797233 del 12 dicembre 2018, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante (All.1);

CONSIDERATO che il suddetto Piano corrisponde alle indicazioni del Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere, 2015-2016, ovvero: riconoscimento del fenomeno, presa in carico della vittima, accompagnamento nel percorso di uscita dalla violenza;

RITENUTO pertanto:

- di approvare il Piano operativo di Formazione per le operatrici dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio del Lazio, nonché degli operatori sanitari e socio-sanitari che lavorano nei

servizi di emergenza, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante (All. 1);

- di impegnare sul Cap. H41166, missione 12 programma 04 es. fin. 2018 i seguenti importi:
 - o euro 100.000,00 per la realizzazione della formazione delle operatrici dei Centri anti violenza e delle Case rifugio del Lazio;
 - o euro 235.000,00 per la realizzazione della formazione degli operatori sanitari e socio-sanitari che lavorano nei servizi di emergenza;
- di impegnare, altresì, sul Cap. H41930, missione 12 programma 04, es. fin. 2018 l'importo di euro 65.000,00 quale co-finanziamento regionale alla realizzazione dell'intervento di formazione degli operatori sanitari e socio-sanitari che lavorano nei servizi di emergenza;

RITENUTO che i corrispettivi dovuti per ciascun intervento di formazione, saranno erogati successivamente alla presentazione di fatture secondo le seguenti modalità:

- un primo acconto pari al 40% del finanziamento all'avvio delle attività;
- un secondo acconto, pari al 40% del finanziamento, non oltre centoventi giorni dall'avvio delle attività, a seguito presentazione di una relazione illustrativa delle attività svolte e delle spese sostenute e risorse impiegate (finanziarie, umane, logistiche, etc);
- il saldo finale, pari al 20% verrà corrisposto a seguito presentazione di:
 - rendiconto generale delle spese sostenute per ciascuno intervento di formazione, suddiviso per voci e tipologia di spesa;
 - relazione illustrativa delle attività svolte e delle spese sostenute e risorse impiegate (finanziarie, umane e logistiche, etc.);

TENUTO CONTO che sarà cura della competente struttura regionale:

- a. l'attività di vigilanza sulla programmazione delle attività formative, anche dislocate territorialmente in base alla presenza di Centri anti violenza e/o Case rifugio;
- b. l'attività di vigilanza, controllo e verifica delle attività di formazione, attraverso un'azione di monitoraggio, anche in presenza;
- c. l'individuazione e formulazione degli elementi di dettaglio degli interventi, in coerenza con la strategia e gli obiettivi del Piano di azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere e con le disposizioni della deliberazione n. 684/2018;
- d. la proposizione di variazioni e/o l'accoglimento di richieste di variazione;
- e. la comunicazione dell'inizio delle attività formative ai Soggetti gestori dei Centri anti violenza e delle Case rifugio;

TENUTO CONTO che LazioCrea provvederà:

- a. a predisporre, sulla base delle indicazioni del Segretario Generale, Area Pari Opportunità, tutti gli atti e le azioni necessarie all'avvio ed alla realizzazione dell'attività formativa (a titolo esemplificativo modulistica, composizione aula, etc.);
- b. a predisporre i moduli formativi in singole schede da sottoporre alla competente struttura regionale;
- c. a elaborare e definire gli elementi di dettaglio delle attività;
- d. a garantire il regolare svolgimento delle attività, la valutazione delle stesse con l'impianto e la messa a regime di un sistema di monitoraggio dell'attività attraverso la raccolta,

- organizzazione e sistematizzazione dei dati (ingresso/uscita, presenze, composizione aula, etc.) secondo un flusso informativo continuo – interfacciato con la struttura regionale competente in materia, anche attraverso apposite riunioni operative, - che consenta di conoscere lo stato degli interventi in tempo reale;
- e. a garantire tutti gli elementi di supporto a carattere tecnico, amministrativo e/o funzionale all'intervento di formazione;
 - f. a comunicare alla struttura regionale competente, per le determinazioni da assumere, l'avvio e il regolare svolgimento delle iniziative, le eventuali criticità e/o motivi di revoca di attività formative previste;
 - g. a garantire professionisti competenti incaricati dei rapporti con l'amministrazione per la formulazione e gestione degli elementi di dettaglio e dei processi amministrativi inerenti le attività formative;
 - h. a fornire documentazione attestante le spese sostenute (risorse umane, strumentazione, riepilogo fatture, etc.) alla conclusione di tutte le attività formative di ogni area tematica;
 - i. a predisporre un rendiconto generale e una relazione che evidenzii in particolare gli obiettivi raggiunti, le attività realizzate ed il loro valore/costo complessivo in relazione al progetto in argomento;
 - j. a tenere la contabilità di tutta la gestione economica-finanziaria dell'attività;
 - k. a custodire presso la propria sede tutta la documentazione originale, rendendola disponibile per ogni eventuale verifica o controllo dell'Amministrazione regionale;
 - l. ad osservare le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali ed adottare tutti i provvedimenti e le cautele per garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle norme di prevenzione antinfortunistica;
 - m. a non cedere o subappaltare il servizio, nonché instaurare rapporti contrattuali che configurino forme surrettizie d'appalto e che il ricorso a collaborazioni professionali e/o occasionali esterne sarà regolato attraverso la stipula di contratti a termine, redatti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dagli standard della Società restando comunque salva la responsabilità complessiva della Società sulle attività realizzate;
 - n. a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardante i Centri antiviolenza e le Case rifugio, nel rispetto delle norme e vincoli di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali". Con riferimento al trattamento dei dati personali, delle prescrizioni e delle esenzioni si precisa che l'esecuzione dell'intervento implica l'utilizzo di dati soggetti alle prescrizioni del Regolamento UE 2016/679 per cui LazioCrea sarà tenuto in ogni caso a garantire il rispetto della normativa, nazionale e comunitaria, vigente in materia di trattamento dei dati personali, comprese le eventuali funzioni di oscuramento, oblio e valutazione di impatto della protezione dei dati;
 - o. a riconoscere che la produzione documentale, i piani didattici, l'individuazione di nuove metodologie e quant'altro scaturente dalle attività finanziate sono di proprietà della Regione Lazio;
 - p. a concludere le attività formative entro il 30 giugno 2020;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate

1. di approvare il Piano operativo di Formazione per le operatrici dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio del Lazio, nonché degli operatori sanitari e socio-sanitari che lavorano nei servizi di emergenza, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante (All. 1);
2. di impegnare sul Cap. H41166, missione 12 programma 04 es. fin. 2018 i seguenti importi:
euro 100.000,00 per la realizzazione della formazione delle operatrici dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio del Lazio;

euro 235.000,00 per la realizzazione della formazione degli operatori sanitari e socio-sanitari che lavorano nei servizi di emergenza;
3. di impegnare altresì sul Cap. H41930, missione 12 programma 04, es. fin. 2018 l'importo di euro 65.000,00 quale co-finanziamento regionale alla realizzazione dell'intervento di formazione degli operatori sanitari e socio-sanitari che lavorano nei servizi di emergenza;
4. che la competente struttura regionale eserciterà le seguenti azioni:
 - a. attività di vigilanza sulla programmazione delle attività formative, anche dislocate territorialmente in base alla presenza di Centri antiviolenza e/o Case rifugio;
 - b. attività di vigilanza, controllo e verifica delle attività di formazione, attraverso un'azione di monitoraggio, anche in presenza;
 - c. individuazione e formulazione degli elementi di dettaglio degli interventi, in coerenza con la strategia e gli obiettivi del Piano di azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere e con le disposizioni della deliberazione n. 684/20218;
 - d. proposizione di variazioni e/o l'accoglimento di richieste di variazione;
 - e. comunicazione dell'inizio delle attività formative ai Soggetti gestori dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio;
5. che LazioCrea provvederà:
 - a. a predisporre, sulla base delle indicazioni del Segretario Generale, Area Pari Opportunità, tutti gli atti e le azioni necessarie all'avvio ed alla realizzazione dell'attività formativa (a titolo esemplificativo modulistica, composizione aula, etc.);
 - b. a predisporre i moduli formativi in singole schede da sottoporre alla competente struttura regionale;
 - c. a elaborare e definire gli elementi di dettaglio delle attività;
 - d. a garantire il regolare svolgimento delle attività, la valutazione delle stesse con l'impianto e la messa a regime di un sistema di monitoraggio dell'attività attraverso la raccolta, organizzazione e sistematizzazione dei dati (ingresso/uscita, presenze, composizione aula, etc.) secondo un flusso informativo continuo – interfacciato con la struttura regionale competente in materia, anche attraverso apposite riunioni operative, - che consenta di conoscere lo stato degli interventi in tempo reale;
 - e. a garantire tutti gli elementi di supporto a carattere tecnico, amministrativo e/o funzionale all'intervento di formazione;
 - f. a comunicare alla struttura regionale competente, per le determinazioni da assumere, l'avvio e il regolare svolgimento delle iniziative, le eventuali criticità e/o motivi di revoca di attività formative previste;
 - g. a garantire professionisti competenti incaricati dei rapporti con l'amministrazione per la formulazione e gestione degli elementi di dettaglio e dei processi amministrativi inerenti le attività formative;

- h. a fornire documentazione attestante le spese sostenute (risorse umane, strumentazione, riepilogo fatture, etc.) alla conclusione di tutte le attività formative di ogni area tematica;
- i. a predisporre un rendiconto generale e una relazione che evidenzii in particolare gli obiettivi raggiunti, le attività realizzate ed il loro valore/costo complessivo in relazione al progetto in argomento;
- j. a tenere la contabilità di tutta la gestione economica-finanziaria dell'attività;
- k. a custodire presso la propria sede tutta la documentazione originale, rendendola disponibile per ogni eventuale verifica o controllo dell'Amministrazione regionale;
- l. ad osservare le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali ed adottare tutti i provvedimenti e le cautele per garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle norme di prevenzione antinfortunistica;
- m. a non cedere o subappaltare il servizio, nonché instaurare rapporti contrattuali che configurino forme surrettizie d'appalto e che il ricorso a collaborazioni professionali e/o occasionali esterne sarà regolato attraverso la stipula di contratti a termine, redatti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dagli standard della Società restando comunque salva la responsabilità complessiva della Società sulle attività realizzate;
- n. a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardante i Centri anti violenza e le Case rifugio, nel rispetto delle norme e vincoli di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali". Con riferimento al trattamento dei dati personali, delle prescrizioni e delle esenzioni si precisa che l'esecuzione dell'intervento implica l'utilizzo di dati soggetti alle prescrizioni del Regolamento UE 2016/679 per cui LazioCrea sarà tenuto in ogni caso a garantire il rispetto della normativa, nazionale e comunitaria, vigente in materia di trattamento dei dati personali, comprese le eventuali funzioni di oscuramento, oblio e valutazione di impatto della protezione dei dati;
- o. a riconoscere che la produzione documentale, i piani didattici, l'individuazione di nuove metodologie e quant'altro scaturite dalle attività finanziate sono di proprietà della Regione Lazio;
- p. a concludere le attività formative entro il 30 giugno 2020;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Segretario generale
Andrea Tardiola



**PROPOSTA FORMATIVA PER OPERATRICI DEI CENTRI
ANTIVIOLENZA E DELLE CASE RIFUGIO DEL LAZIO E PER GLI
OPERATORI SANITARI, SOCIO-SANITARI E PSICOSOCIALI DEI
SERVIZI DI EMERGENZA DEGLI OSPEDALI DEL LAZIO.**



1. Obiettivi

Il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017 – 2020 del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri prevede che le Amministrazioni pubbliche garantiscano un'adeguata formazione iniziale e continua mirata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- favorire il riconoscimento immediato e l'emersione del fenomeno della violenza contro le donne;
- stabilire un'adeguata relazione con la (potenziale) vittima per evitare la vittimizzazione secondaria;
- garantire la corretta presa in carico e gestione dei casi, tenendo in debita considerazione le condizioni di vulnerabilità multiple come quelle che caratterizzano le disabili, come anche le donne migranti.

La presente proposta progettuale, in attuazione del *Piano di azione straordinario contro la Violenza sessuale e di genere* e della deliberazione n. 684 del 20 novembre 2018 della Giunta Regionale del Lazio, è finalizzata alla formazione delle operatrici dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio del Lazio e degli operatori sanitari, socio-sanitari e psicosociali che prestano servizio presso i dipartimenti di emergenza ed i pronto soccorso degli ospedali del Lazio.

Si intende attuare una formazione volta ad **assicurare la qualità delle prestazioni**, che tenga conto delle esperienze e delle competenze maturate nel corso degli anni dalle operatrici dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio del Lazio, nonché dal personale sanitario.

Gli interventi formativi previsti sono finalizzati ad assicurare la crescita delle competenze professionali, l'aggiornamento in modo omogeneo su tutto il territorio regionale, la promozione e il radicamento di reti che valorizzino la sussidiarietà di collaborazione tra gli sportelli, i centri antiviolenza, le case rifugio, i dipartimenti di emergenza ed i pronto soccorso degli ospedali del Lazio.

La formazione, integrata e multidisciplinare, intende fornire a tutti gli operatori coinvolti una **visione comune** fondata sulla cultura di genere e l'**adozione di un linguaggio e di una metodologia**



condivisi, per creare una prospettiva unitaria nelle azioni di contrasto alla violenza, in grado di valorizzare il ruolo di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo, nel rispetto degli specifici ambiti di competenza.

Gli **obiettivi specifici** dei percorsi formativi da realizzare sono:

- aumentare la conoscenza complessiva del fenomeno della violenza contro le donne, ivi compresi gli aspetti legislativi e giuridici che entrano in gioco in caso di violenza e di maltrattamento contro le donne e di stalking;
- implementare la specifica capacità di ascolto, interazione e sostegno alle donne;
- sviluppare la sensibilità al riconoscimento dei fenomeni di violenza sessuale e domestica;
- sensibilizzare sul tema delle mutilazioni genitali femminili e accrescere la capacità di interagire con le donne che hanno subito tale pratica, e di prevenire l'adozione di tale pratica nei confronti delle figlie minori.

2. Contenuti di massima dei percorsi formativi

La proposta prevede la realizzazione di due percorsi formativi:

- A. per le operatrici dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio del Lazio;
- B. per gli operatori sanitari, socio-sanitari e psicosociali che prestano servizio presso i dipartimenti di emergenza ed il pronto soccorso degli ospedali del Lazio.

- A. Percorso formativo per le operatrici dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio del Lazio ha una durata di 60 ore suddivise in 15 giornate da 4 ore. L'intervento verrà replicato in n. 8 edizioni da 25 partecipanti ciascuna e coinvolgerà complessivamente 200 operatrici.

Gli argomenti di massima previsti sono:

- **La violenza contro le donne:**
 - Definizione della violenza: Italia, Europa, contesto internazionale;
 - I dati sulla violenza contro le donne, nazionale ed europea;
 - La violenza assistita.



- **La normativa contro la violenza di genere:**
 - Le leggi e le norme in Italia;
 - Nozioni di base in tema di diritto civile e penale;
 - La convenzione di Istanbul;
 - Il contesto normativo europeo.
- **Il sistema istituzionale di risposta alla violenza di genere:**
 - I piani nazionali contro la violenza di genere.;
 - La *governance* nazionale e delle regioni;
 - La *governance* e gli interventi della Regione Lazio.
- **Il sistema territoriale della Regione Lazio di risposta alla violenza di genere:**
 - I Centri Antiviolenza (storia, metodologia, requisiti e funzionamento);
 - I servizi sociali territoriali a sostegno delle donne nella Regione Lazio;
 - La rete territoriale della Regione Lazio a sostegno delle donne.
- **La presa in carico delle donne vittime di violenza di genere:**
 - Metodologia dell'accoglienza e dell'ascolto;
 - Acquisizione di buone pratiche di accoglienza e di accompagnamento;
 - Tecniche di colloquio e ascolto;
 - Analisi del rischio ed orientamento ai servizi di emergenza e di protezione delle donne e dei minori;
 - La rivittimizzazione;
 - Definizione del percorso di uscita dalla violenza.



B. Percorso formativo destinato agli operatori sanitari, socio-sanitari e psicosociali che prestano servizio presso i dipartimenti di emergenza ed il pronto soccorso degli ospedali del Lazio ha una durata di 68 ore suddivise in 17 giornate da 4 ore. L'intervento verrà replicato in n. 20 edizioni da 25 partecipanti ciascuna e coinvolgerà complessivamente 500 operatori.

Gli argomenti di massima previsti sono:

- **La violenza contro le donne:**
 - Definizione della violenza: Italia, Europa, contesto internazionale;
 - I dati sulla violenza contro le donne, nazionale ed europea;
 - La violenza assistita;
 - Conseguenze della violenza sulla salute e sul benessere della donna e dei suoi figli/e.
- **La normativa contro la violenza di genere:**
 - Le leggi e le norme in Italia;
 - Nozioni di base in tema di diritto civile e penale;
 - La convenzione di Istanbul;
 - Il contesto normativo europeo.
- **Il sistema istituzionale di risposta alla violenza di genere:**
 - I piani nazionali contro la violenza di genere.;
 - La *governance* nazionale e delle regioni;
 - La *governance* e gli interventi della Regione Lazio.
- **Il sistema territoriale della Regione Lazio di risposta alla violenza di genere:**
 - I Centri Antiviolenza (storia, metodologia, requisiti e funzionamento);
 - I servizi sociali territoriali a sostegno delle donne nella Regione Lazio;
 - La rete territoriale della Regione Lazio a sostegno delle donne.



➤ **La presa in carico delle donne vittime di violenza di genere:**

Analisi dei percorsi in emergenza:

- accoglienza ed ascolto nell'ambito del triage, della donna e dei figli/e minori e delle donne straniere (informazione alla vittima sulle procedure e sul numero verde nazionale – 1522 – e sulla presenza dei centri antiviolenza; collegamento con attivazione consulenza psicologica e servizio sociale per la vittima e i minori; presenza di mediatori culturali);
- attuazione del percorso clinico assistenziale;
- valutazione del rischio di rivittimizzazione;
- attivazione della rete territoriale contro la violenza.

Aspetti medico legali e obblighi di refertazione e conservazione dei materiali;

Le strategie di gestione degli interventi delle forze dell'ordine e dei legali in caso di denuncia.

3. Competenze in uscita

Gli operatori che parteciperanno ai percorsi formativi saranno in grado di:

- ascoltare attivamente ed interagire con le vittime per costruire con loro una relazione;
- riconoscere i segnali di disagio e di vulnerabilità;
- conoscere il fenomeno della violenza di genere nei vari livelli di complessità e nei diversi contesti sociali e culturali;
- saper interagire con la *“Rete territoriale dei servizi”*;
- orientare e sostenere la donna all'interno della rete dei servizi.



4. Piano finanziario

					Annualità:2019
Percorso A: Piano di azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere			Corso: Formazione per operatrici dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio		
Classi: 8			Durata per classe : 60 ore		
A - Risorse Umane Necessarie					
Tipologia	parametro	unità	costo unitario	importo	
Formatore Senior	ore	480	€ 110,77	€ 53.169,60	
Formatore Junior					
Tutor/assistente d'aula	ore	480	€ 25,82	€ 12.393,60	
Esperto Senior (metodiche e processi di apprendimento)					
Esperto Junior					
Ottimizzazione.- gestione attività di docenza					
Ottimizzazione gestione logistica e materiali a cura del personale della LAZIOcrea					
Personale Tecnico					
Valutatore (questionari d'accesso)					
Personale Amministrativo					
Assicurazioni					
Varie				€ 2.036,80	
TOTALE					€ 67.600,00
B - Partecipanti in Formazione					
	parametro	unità	costo unitario	importo	
Partecipanti Iscritti	partecipanti	200			
Classi preventivate	classi	8			
Partecipanti effettivi					
Classi effettive					
Assicurazione:					
Materiale e/o sussidi (cancelleria)	partecipanti	200	€ 3,00	€ 600,00	
Varie					
TOTALE					€ 600,00
C - Spese generali					
	parametro	unità	costo unitario	importo	
Affitto locali didattici (spese telefoniche, pulizia, manutenzione ordinaria locali ed energia: acqua, illuminazione, riscaldamento).	giorni	120	€ 180,00	€ 21.600,00	
Affitto locali multimediali (spese telefoniche, pulizia, manutenzione ordinaria locali ed energia: acqua, illuminazione, riscaldamento).					
Ammortamento Locali					
Affitto attrezzature					
Ammortamento attrezzature					
Leasing attrezzature					
Materiale d'uso (ordinario)	partecipanti	200	€ 20,00	€ 4.000,00	
Riproduzione Materiale (libri di testo)					
Interprete in lingua dei segni*					
Riproduzione materiale didattico in braille					
Riproduzione materiale didattico in audiocassetta					
Spese postali					
Collegamenti telematici					
Assicurazioni					
Altre spese ammissibili a contributo					
TOTALE					€ 25.600,00
D - Altre spese					
	parametro	unità	costo unitario	importo	
Programmazione e pianificazione dell'azione (progettazione)	giorni	12	€ 500,00	€ 6.000,00	
Ricerca dei materiali					
Produzione report e ricerche					
Selezione partecipanti					
Esami finali partecipanti (attestati)	partecipanti	200	€ 1,00	€ 200,00	
TOTALE					€ 6.200,00
TOTALE GENERALE					€ 100.000,00



Annualità: 2019 -2020				
Percorso B: Piano di azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere		Corso: Formazione per operatori sanitari, socio-sanitari e psicosociali che prestano servizio presso i dipartimenti di emergenza ed i pronto soccorso degli ospedali del Lazio		
Classi: 20		Durata per classe : 68 ore		
A - Risorse Umane Necessarie				
Tipologia	parametro	unità	costo unitario	importo
Formatore Senior	ore	1360	€ 110,77	€ 150.647,20
Formatore Junior				
Tutor/assistente d'aula	ore	1360	€ 25,82	€ 35.115,20
Esperto Senior (metodiche e processi di apprendimento)				
Esperto Junior				
Ottimizzazione:- gestione attività di docenza				
Ottimizzazione gestione logistica e materiali a cura del personale della LAZIOcrea				
Personale Tecnico	giorni	65	€ 350,00	€ 22.750,00
Valutatore (questionari d'accesso)				
Personale Amministrativo				
Assicurazioni				
Varie				€ 7.787,60
TOTALE				€ 216.300,00
B - Partecipanti in Formazione				
	parametro	unità	costo unitario	importo
Partecipanti Iscritti	partecipanti	500		
Classi preventivate	classi	20		
Partecipanti effettivi				
Classi effettive				
Assicurazione:				
Materiale e/o sussidi (cancelleria)	partecipanti	500	€ 3,00	€ 1.500,00
Varie				
TOTALE				€ 1.500,00
C - Spese generali				
	parametro	unità	costo unitario	importo
Affitto locali didattici (spese telefoniche, pulizia, manutenzione ordinaria locali ed energia: acqua, illuminazione, riscaldamento).	giorni	340	€ 180,00	€ 61.200,00
Affitto locali multimediali (spese telefoniche, pulizia, manutenzione ordinaria locali ed energia: acqua, illuminazione, riscaldamento).				
Ammortamento Locali				
Affitto attrezzature				
Ammortamento attrezzature				
Leasing attrezzature				
Materiale d'uso (ordinario)	partecipanti	500	€ 20,00	€ 10.000,00
Riproduzione Materiale (libri di testo)				
Interprete in lingua dei segni*				
Riproduzione materiale didattico in braille				
Riproduzione materiale didattico in audiocassetta				
Spese postali				
Collegamenti telematici				
Assicurazioni				
Altre spese ammissibili a contributo				€ 3.500,00
TOTALE				€ 74.700,00
D - Altre spese				
	parametro	unità	costo unitario	importo
Programmazione e pianificazione dell'azione (progettazioni)	giorni	14	€ 500,00	€ 7.000,00
Ricerca dei materiali				
Produzione report e ricerche				
Selezione partecipanti				
Esami finali partecipanti (attestati)	partecipanti	500	€ 1,00	€ 500,00
TOTALE				€ 7.500,00
TOTALE GENERALE				€ 300.000,00